

01 AGOSTO 2018 – CHIESA SAINT-JEAN -DE SOUDAIN

**PRESENTAZIONE DELLA FIGURA DI ANNE LEFLAIVE:
“UNA VITA PER LA RINASCITA D’ UNA VOCAZIONE”**

(PIONIERA DELL’ORDO VIRGINUM)

Anne Leflaive nacque il 6 Gennaio 1899 a S. Etienne nel dipartimento della Loira, ma il luogo che conterà nella sua vita è il castello di famiglia di Cuirieu vicino a La Tour du Pin nell’Isère. Era la maggiore di 6 fratelli. Non andò a scuola ma venne istruita a domicilio da professori particolari. In casa si perfezionò seguendo corsi di storia, di filosofia, di pittura e di musica avendo doti e qualità letterarie.

La vita di Anne sembra situata sotto il segno dell’Epifania , poiché il giorno della sua nascita coincide con quello della sua consacrazione. Più volte come i Magi è condotta a prendere un’altra strada, ma da una stella viene guidata alla consacrazione. Molto giovane, all’età di 5- 6 anni fece l’esperienza della presenza divina davanti alla bellezza di un tramonto: Anna sente una voce che le dice: “io sono la bellezza che non tramonta mai, vieni a me”.

Anna cerca spesso la solitudine per pregare. A 13 anni legge la vita di S. Teresa di Lisieux, a 14-15 anni aveva la certezza di essere chiamata alla consacrazione verginale e ad essere apostola nel mondo ma non ad entrare nell’unico istituto secolare di allora. A 16 anni, la notte di Natale 1915 sente pronunciare delle parole: “vai in pace sei mia per sempre”. Inizia così un periodo di aridità, prima di avere la certezza della sua chiamata come una Carmelitana nel mondo.

01 AGOSTO 2018 – CHIESA SAINT-JEAN -DE SOUDAIN

Due incontri sono determinanti per la vocazione di Anna: quello con il vescovo Mons. De Cabrière nel 1917 quando la nonna materna la porta con sé a Montpellier ed ha l'occasione di conoscerlo e quello con Maria Reynès che era stata consacrata nel 1916 con il Rito di Consacrazione delle Vergini secondo il cerimoniale attribuito al Papa S.Leone il Grande. Mons. De Cabrière, divenuto padre spirituale di Anna nel maggio 1920 a Roma in occasione della canonizzazione di Giovanna d'Arco il vescovo le parla per la prima volta della consacrazione delle vergini e da Benedetto XV ottenne l'autorizzazione a consacrarla al compimento del suo 25 anno, ma morì la vigilia di Natale del 1921 con grande dolore di Anna sua figlia spirituale.

Anna trovò un'altra guida: il vescovo di Autun, che già conosceva il quale ottenne l'autorizzazione a consacrarla. La celebrazione avvenne nella cappella delle Carmelitane di Paray – le Monial il 6 Gennaio 1924. Nel 1927 la Sacra Congregazione per i religiosi ed il Papa Pio XI non ritennero più opportuno concedere la consacrazione delle vergini alle donne che vivevano nel mondo Anna ne fu addolorata e si propose di lavorare con tutte le sue forze, di pregare e di offrire a Dio ogni sua sofferenza perché quella decisione un giorno potesse essere rivista. Per il momento non poteva altro che far conoscere maggiormente l'esistenza nella Chiesa dei primi secoli di questa vocazione femminile ed il rito che la realizzava. Per questo scopo cominciò a lavorare a uno "Studio sulla benedizione e consacrazione delle vergini del Pontificale romano" pubblicato anonimo con l'imprimatur di Parigi nel 1934.

01 AGOSTO 2018 – CHIESA SAINT-JEAN -DE SOUDAIN

Ventidue anni dopo pubblicò, non più anonimo presso le Nuove Edizioni Latine “Sposa del Cristo” col suo nome. Ogni anno in primavera Anna passava un certo periodo di tempo a Roma per discutere del suo lavoro presso il Centro Nazionale del Patronato Francese e approfittava di quelle giornate per parlare con prelati e religiosi della “Consacrazione delle vergini”. Durante queste giornate romane ebbe l’occasione di incontrare Mons. Montini allora sostituto ,alla Segreteria di Stato ,incaricato delle relazioni della Santa Sede con i grandi organismi della chiesa. Anne comunque lo conosceva già dal 1949 per avergli scritto a proposito delle sue attività letterarie. L’8 Aprile 1951 S.E. Mons. Roncalli, all’epoca Nunzio Apostolico in Francia, inviò una lettera al Pro - Sostituto della Segreteria. La stessa Anna fece da corriere. Il Nunzio chiedeva per lei un’udienza scrivendo: Pare che non abbia mai avuto l’onore di parlare con V.E, sarebbe bene questa volta di accontentarla. Veda, Eccellenza, di riceverla. L’incontro avvenne il 25 Aprile 1951. La scrittrice Jacqueline Roux così scrive: parlarono lungamente della gioia spirituale ricevuta dalla recita del breviario e poi di un’udienza seguente, il 1 maggio 1952 che durò 1h.20 così scriveva Anna sul suo diario: “L’incontro è meraviglioso: dapprima, questioni soprannaturali, consacrazione delle vergini etc. tutti problemi che appassionano in primo luogo Mons. Montini”. Parlando anche del suo lavoro Mons. M. le disse che con il suo lavoro avrebbe potuto giocare un ruolo importante per la Chiesa “e là era la piena fioritura della consacrazione” che aveva ricevuto e per la quale ella “serviva” d’esperienza e che quello che faceva interessava la Santa Sede.

01 AGOSTO 2018 – CHIESA SAINT-JEAN -DE SOUDAIN

Il 4 Maggio venne ricevuta da Pio XII che le disse di conoscere il suo lavoro sulla Consacrazione delle vergini. Negli anni seguenti il suo lavoro per la consacrazione continuò con la nuova pubblicazione del suo libro su Rito. A conclusione del Concilio Anna pubblicò un'opera intitolata: "La Donna e la Chiesa" nella quale trattava della possibilità di celebrare la Consecratio per le donne "in saeculo viventes" e nella parte finale parla della sua prudente e risoluta speranza nella rinascita della consacrazione delle vergini. Certamente non si era arrischiata a parlarne ma qualche articolo lascia pensare che quell'autorizzazione sia stata data proprio dal Papa in occasione dell'udienza accordata il 4 maggio 1966. Anne ha incontrato il Papa ancora nel 1967 e nell'aprile 1970, 34 giorni prima della pubblicazione del Rito.

Anne ha incontrato per sempre lo Sposo il 13 Agosto 1987 e segnata dal mistero dell'Epifania, fu nei suoi 88 anni di vita vissuta come una sorta di stella che brilla nella sera, per orientare il cammino di quelli che avanzano a tentoni nella notte. Concludo come dice P. Metz : è lecito domandarsi se Anne non abbia esercitato una certa influenza su questo tema. La domanda sembra più che opportuna...